

IL POPOLO DI PIETRA: I PORTALI DI PIGNOLA



QUIET WITNESSES: PIGNOLA'S PORTALS

Pignola was most likely founded by the Roman soldiers and senators sent to the "Lucanian colony". It was conquered by the Byzantines, the Normans and the Swabians and then became Venosa's hamlet from 1266.

As regards civil architecture, together with the rich historical testimony that the town has managed to preserve and hand down to this day, there are several portals, quiet protagonists of an ancient art created by highly skilled stonemasons. Some were later invited to Lagopesole to restore Frederick II's hunting castle.

The portal, whether it is the case of a minor building or an aristocratic one, is a symbolic medium of celebration and representativeness which invades the street calling the attention of the passer-by thanks to its size, shape, material and decoration.

Since ancient times the portal has been considered not only a boundary between a public place and a private one, a limit which determines a welcome or exclusion, but also a symbol of the economic prosperity of aristocratic families who distinguished themselves through the embellishment of the main gate which was decorated by exquisitely carved portals.

Anyway, the apotropaic propitiatory function is not to be minimized. Indeed, figures representing animals, demonic faces and grotesque masks were able to exorcise and dispel both evil spirits and the envy of visitors and passers-by.

Words are replaced by expressions, postures, gestures and show how, not only in the Modern Age but also in ancient times, artists tried to harmonize face expressions and animal images with meanings of different semantic shades.

Notizie tratte da:

Vincenzo FERRETTI, *Pignola in tre itinerari*, Speciale Il Campanile, 1991

Immagini a cura degli studenti Liceo Linguistico "Leonardo da Vinci" PZ



I. I. S.
"LEONARDO
DA VINCI"
POTENZA

FAI
Fondo
Ambiente
Italiano

PIGNOLA

18 OTTOBRE
2015

DA VINCI & FAI

A cura degli studenti del Liceo Linguistico

"Leonardo da Vinci" Potenza

Tiziana Aquino, Miriam Bavusi, Martina Bloise,
Valentin Bogonos, Hajar Chkara, Maria C. Mangano,
Marzia Mauro, Antonella Pietrafesa, Francesca Santoro. .

IL POPOLO DI PIETRA: I PORTALI DI PIGNOLA



LA STORIA: alcune note

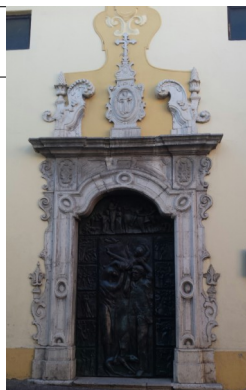
Pignola fu fondata, molto probabilmente, dai soldati e dai senatori romani inviati nella "Colonia di Lucania". Sottomessa dai Bizantini, dai Normanni e dagli Svevi, divenne Casale di Venosa a partire dal 1266.

Tra le varie testimonianze storiche che il paese è riuscito a preservare e tramandare fino ai nostri giorni in relazione all'architettura civile vi sono i numerosi portali, protagonisti silenziosi di un'arte antica realizzati da abilissimi *maestri della pietra*, alcuni dei quali saranno chiamati a Lagopesole per il restauro del maniero di caccia di Federico II.

Il portale, sia che si tratti di edilizia minore o nobiliare, è un tramite simbolico di celebrazione e rappresentatività che, in virtù della dimensione, forma, materiale e decoro, invade la strada richiamando l'attenzione del passante. Fin dalle epoche più remote il portale è considerato non solo un *luogo di confine* tra lo spazio pubblico e quello privato, un limite che stabilisce accoglienza od esclusione, ma anche un simbolo della ricchezza economica delle famiglie gentilizie che si distinguevano proprio attraverso l'abbellimento del portone di casa fregiato ed ornato da portali finemente lavorati.

Non va, comunque, minimizzata la funzione apotropaica e propiziatoria dei portali, infatti, figure rappresentanti animali, volti demoniaci e maschere grottesche potevano esorcizzare ed allontanare sia gli spiriti maligni che l'invidia dei visitatori e dei passanti.

Le parole vengono sostituite dalle espressioni, dalle posture, dai gesti e mostrano come gli artisti non solo nell'età moderna ma anche nell'antichità, fossero attenti ad accordare le espressioni del viso e le immagini di animali a significati dalle sfumature semantiche diverse.



CHIESA MADRE

Il portale, risalente al 1600, è in stile barocco, infatti le varie decorazioni, volute, chioccioline ed elementi circolari, sono distribuite sia sui piedritti che sulle zanche laterali. Il portale si chiude con un timpano aperto posizionato sull'architrave. È presente, inoltre, una monofora trilobata che come gli antichi rosoni, dà luce all'interno della chiesa.

CHIESA DI SANT'ANTONIO

Il portale della chiesa di Sant'Antonio Abate presenta una serie di elementi decorativi che richiamano quelli del mondo barocco. I piedritti che poggiano su basamenti rettangolari sono abbelliti da tre figure circolari di cui una scolpita a metà. Le zanche laterali sono modellate da volute che creano un delicato gioco di luci ed ombre. L'immagine del Santo è racchiusa in un medaglione collocato sopra la mensola.



The MOTHER CHURCH

The Baroque portal, which dates back to 1600, is variously decorated with volutes, spirals and circular elements which are placed on both the abutments and the side **clamps**. The top element of the lintel is an open tympanum. The trilobate window, in the manner of the old rose windows, makes the inside of the church less dark.

ST ANTONIO CHURCH

The portal of St Antonio Church has a number of decorative elements which belong to the Baroque style. The abutments which are placed on rectangular plinths are embellished with three circular figures, among which only one has been half sculpted. The side clamps are shaped by volutes which create a delicate play of light and shadow. The portrait of the Saint is placed inside a medallion which decorates the mantelshelf.



PORTALE GAETA

Il portale è formato da 20 conci che si alternano in forme piatte e a rilievo, tipo punta di diamante. Un concio decorato con una figura alata campeggia, quale chiave di volta, al centro dell'arco a tutto sesto. L'impianto compositivo nella sua elegante semplicità presenta due piedritti decorati con leoni, considerati, fin dall'antichità, emblema di forza e fierezza.

PORTALE FERRETTI

Il portale appartenente in passato alla famiglia Ferretti è situato al n. 9 di via Dante. L'ampia struttura è lavorata a conci: 5 su ogni piedritto e altri 8 a formare l'arco a tutto sesto che si chiude con un concio di volta scolpito a forma di volto umano alato. A proteggere l'abitazione ci sono due leoni rivolti verso l'uscio che ricordano gli antichi leoni stilofori che sostenevano le colonnine del protiro di tante chiese romaniche.



GAETA PORTAL

The portal is made up of twenty ashlar which alternate in flat and carved, like diamond points. An ashlar decorated with a winged figure stands out, as a keystone, in the middle of the round arch. The whole structure, elegant and simple at the same time, has two abutments decorated with lions which have been considered symbol of strength and pride since antiquity.

FERRETTI PORTAL

The portal, which belonged to the Ferretti family, is situated at n.9 in via Dante. This imposing structure is made up of ashlar: five on each abutment and the remaining eight make the round arch. The ashlar in the middle of the arch has been sculpted in the shape of a winged human face. The house is protected by two lions facing the entrance door. They are similar to the old column-bearing lions which supported the small columns of the porch portal, as can be found in lots of Romanesque churches.